ANNO XXIX. Lunedì, 20 Marzo 1876. N. 79.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 33 —
Per tutti gli Stati d'Europa e il Portogallo	» 15 —	» 30 —	» 60 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ufficio postale: Via del Seminario, N. 87, piano terreno.
Prezzi: Quarta pagina cent. 50
Terza pagina sotto la fascia del giornale L. 2 50 per linea.
Pagamento anticipato.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia HAVAS, rue Pléne Duque des Victoires, 34. A Londra, Daniel Dévens 20 Cour. N. 1, Finch Lane, Cornhill. E. C.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si ricevono lettere non suggellate.
Reclami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui è stato mandato il giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. MANZONI & C., via Bocca di Leone, N. 19, piano primo.

Roma, 19 Marzo

BOLLETTINO POLITICO

Alla Camera dei deputati di Versailles, il signor Floquet presentò una proposta tendente alla soppressione immediata dello stato d'assedio. La proposta fu dichiarata d'urgenza, grande maggioranza, e questa era da prevedersi, giacchè lo stesso ministero Dufaure-Picard manifestò fin da principio idee favorevoli a cotesto provvedimento.

Il re Alfonso deve esser tornato ieri a Madrid e il telegrafo non tarderà ad informarci intorno all'accoglienza entusiastica che l'giovane sovrano ebbe nella capitale. Comunque arrivato, ve Alfonso riceverà la Commissione delle Cortes, incaricata di portargli l'indirizzo in risposta al discorso del Trono. La discussione di questo indirizzo alle Cortes fu alquanto viva. Il telegrafo ci dice soltanto che l'indirizzo venne approvato dopo un discorso del generale Pavia, alcune proteste dei signori Sagasta e Castelar ed una risposta del capo del gabinetto, signor Canovas del Castillo. È probabile che il generale Pavia avrà colto quest'occasione per dare la spiegazione promessa a una seduta precedente intorno al colpo di Stato di cui egli fu l'autore principale, e che i signori Sagasta, Castelar, l'uno devotissimo alle regole del costituzionalismo e liberalissimo, parteggiano l'altro dalle più ampie libertà, abbiano risposto per le rime alle teorie liberticide del generale Pavia. Il signor Canovas del Castillo avrà cercato di mostrar la pace fra i contendenti e di mostrar l'inopportunità di simili dibattimenti, trattandosi di votare l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. L'indirizzo venne approvato, ma vi furono 30 voti contrari. Non si sapeva che nelle nuove Cortes vi fossero tanti avversari della nuova monarchia.

Circa il ritorno della regina madre a Madrid, nulla finora è stato deciso. « È però già troppo, scrivono all'*Indépendance Belge*, che questo ritorno sia stato deciso in principio; sarà un grave imbarazzo pel giovane re. Il avere vicino la madre, poichè c'è stretto vincolo di sangue, ricondurrà agli antichi consiglieri. Questa lotta intestina cagionerà molti disturbi al ministero, e sarà un sorgente di crisi. E quali non potranno che nuocere alla monarchia. E ciò che prevedono tutte le frazioni del partito liberale alfonsista: è ciò che consiglia di allontanare come un pericolo dannoso tutti gli amici della pace e delle libertà pubbliche. »

L'*Agenzia telegrafica russa* non ha notizie liete del teatro dell'ancora pericolosa guerra in Oriente. Anche i giornali di Pietroburgo, che giorni addietro parlavano della situazione nella provincia insorta in termini rassicuranti, oggi s'inquietano del telegrammi che annunziano i nuovi scontri fra gl'insorti e le truppe turche.

Il *Giornale di Pietroburgo* è d'avviso « che questi combattimenti costituiscono una situazione spiacevole per ciò che l'opera pacificatrice della potenze si trova inceppata, e non esiste neppure la certezza che questo prolungarsi della lotta debba tornare giovevole a quelle infelici popolazioni alla cui sorte l'Europa prende un così vivo interesse. »

Un telegramma da Pietroburgo annuncia che Kanrodz, inviato giapponese in Corea, è tornato al Giappone dopo aver conchiuso il trattato di pace. Un altro dispaccio da Hong-kong, 15, dice che la difficoltà fra la Corea e il Giappone sono appianate, ma che però le condizioni della pace non sono ancora conosciute.

LA SINISTRA AL POTERE

La sinistra non ha più da disputare intorno alla divisione delle spoglie dei vinti. I giorni in cui stava discutendo se alcuni de' suoi principali addetti avessero ad entrare nel ministero quali rappresentanti del partito o semplicemente quali deputati che non impugnavano gli armi, sono lontani da lei. Oggi è nel sentimento pubblico che la sinistra è chiamata a dar prova della sua abilità, della sua solerzia e della sua energia nel maneggio della cosa pubblica.

La vicenda del governo rappresentativo comincia, ed un grande esperimento si deve compiere. Dev'essere desiderio dell'universale, e, se non è dell'universale, è certo desiderio nostro, che si compia con tutta schiettezza e lealtà.

Io, Dio liberi, non mi permetterò di leggieri che i suoi avversari, quasi tutti antichi costituzionali, vedano ancor essi dolore, se non con fiducia, incominciare un'èra nuova, che prepara al cospetto della nazione un esperimento assai difficile, ma necessario e all'esercizio regolare delle istituzioni rappresentative.

Egli non ha alcun diritto di pretendere da' suoi avversari che ripongano in loro fede in lui, quella fede ch'egli ed il suo partito non hanno mai accordato al suo capo in alcuna circostanza per quanto eccezionale e straordinaria, nè per alcuna legge importante. Ma i loro avversari abbracciano una politica d'aspettazione, stanno a vedere quello che sarà per fare, senza incitargli degli ostacoli, senza sbarrargli la strada, senza condannarlo anticipatamente.

Procede adunque sicuro, nè guardi a' suoi avversari che per evitare di destarne la diffidenza con atti inconsulti e di provocarne l'opposizione con proposte sconsiderate.

Le difficoltà possono sorgergli contro donde meno si dovrebbe attendere, dal suo stesso partito. Ivi sono le impazienze e le smodate brame, ivi le cieche ambizioni che fanno d'ogni gregario un ministro possibile. Ivi sono i partiti presi a combattere a dismarire! Avrà la forza morale richiesta a tener ognuno al suo posto?

È nella formazione del ministero nella nomina de' segretari generali che si avrà pubblica la sua virtù. In passo incauto potrebbe rendergli scabroso il cammino, doprimendo il credito pubblico, offendendo la finanza, minacciando il corso regolare dell'amministrazione. Se non si trova un Califfo Omar per distruggere i discorsi della sinistra, i suoi ordini del giorno, le sue controproposte e i suoi controprogetti, vi sia almeno un concetto di governo, il quale valga a far dimenticare tante assersioni arrischiate, tante promesse fallaci, tante chimere politiche che per troppo lunga morire d'anni è venuto soponendo davanti all'Italia.

L'esperimento nuovo, riconosciuto inevitabile, è decisivo per l'azione normale delle libere istituzioni. Riesce l'on. Depretis a far un ministero che rassicuri sin da principio per la sua intelligenza e prudenza, coll'impedire che le entrate scemino e le spese aumentino, che le amministrazioni si discordinino e il servizio della finanza si affievolisca? Se no avvantaggieranno i popoli e la libertà, ma se ma il prova sortisce esto infelice, allora la sfiducia scoppierebbe da un estremo all'altro d'Italia, e la fortuna della finanza cercata e il prestigio della nazione menomato ci avvertirebbero che la sinistra non ha l'attitudine richiesta a reggere la cosa pubblica, e con la sua triste fine sarebbe puro compromesso il governo costituzionale.

Non su esalo, come taluni paventano, ma su buono può essere che la sinistra sperimenti le difficoltà insuperabili dell'esercizio del potere, e veda quali lotte disturne si debbano sostenere per impedire che la cause del tesoro si vuotino senza ricompiri, per evitare certe riforme operazioni di finanza, per mantenere la pubblica sicurezza, per serbare il proprio posto nel consesso degli Stati, per costringer ognuno all'adempimento del proprio dovere.

Neppure sarà un male, ma un bene per l'Italia che tutti si persuadano come l'avvicendarsi de' ministeri e de' partiti al governo non altera gli obblighi de' cittadini verso lo Stato, di cui fanno parte, nè li scioglie dal debito delle imposte. Chi crederà che una crisi ministeriale bastasse a far abolire le imposte più gravose, si correggerà facilmente, vedendo che l'agente delle tasse e l'esattore delle imposte stanno al loro posto, rigidi esecutori della legge, così sotto la direzione di un Depretis come d'un Minghetti.

Coll'andata della sinistra al potere si chiude il vasto periodo delle frasi rifiutanti; ciò che si perdona a chi siede nell'opposizione, non si tollera in chi ascende al governo dello Stato. La sinistra deve rinunciare alla retorica e pensare all'amministrazione, e persuadersi che se una frase può ponderata sulle labbra d'un oppositore sistematico passa inosservata, può riscare possimi effetti sulle labbra d'un ministro o d'un ministeriale.

Venga dunque l'onorevole Depretis a capo d'un ministero composto di amici suoi; noi il sapremo di fronte alla realtà delle cose e alle necessità de' servizi pubblici. Essi non potranno lamentarsi di aver trovato il disordine per le strade e la confusione nella finanza, il discredito all'estero e le perturbazioni settarie nell'interno. La situazione che loro ci lascia è rassicurante; provvedano a non peggiorarla. Non siamo diversi nei nostri voti!

IL PROCESSO DEL CONTE ARNIM

(Corrispondenza part. dell'Opinione)

Berlino, 15 marzo.

Il processo che venne intentato al conte Arnim è entrato in una nuova fase. Sembra che presso la Suprema Corte di Stato, la quale dovrà pronunziare la sentenza in questo estraneo affare, sia avvenuto un mutamento d'idee riguardo al titolo che dapprima aveva dato luogo a procedere in confronto dell'ex-ambasciatore. Giova dichiarare, a codesto proposito, le varie procedure che ora pendono sul capo del conte Arnim, le quali, quantunque intimamente collegate fra loro, ad ieri affatti esse, fino ad un certo punto, indipendenti l'una dall'altra. Codeste procedure sono in questo momento tre, delle quali la prima riguarda la pretesa per l'espirazione della pena, a cui il conte Arnim fu di già condannato; l'altre pure delle duplicanti, della quale s'abbe sentore soltanto l'altro ieri da un comunicato nel *Reichsanzeiger* ufficiale; e finalmente la terza, istituita presso la Suprema Corte di Stato (Staatsgerichtshof), per alto tradimento o per lesa maestà.

Riguardo alla prima già passata in giudicato, è da dire, oltre alla proroga chiesta per l'espirazione della pena dallo stesso accusato, il Consiglio di famiglia della casa Arnim aveva presentato all'Imperatore un'istanza, non cui contemporaneamente si domandava la grazia della pena inflittagli e la soppressione del processo disciplinare che il principe Bismarck, come capo della cancelleria dell'impero, ha fatto aprire in suo confronto. Come è noto, l'istanza del Consiglio di famiglia venne respinta dall'imperatore Guglielmo. Alcune inesattezze occorse, a quanto pare, nella comunicazione ora fatta per ufficiosi pubblicazione nella *Gazzetta di Voss*, diedero ora il destro alla *Stazta u. Reichsanzeiger* ad una rettificazione, che in buon'sostanza, dalla quale però par la prima volta risulta ufficialmente che anche il processo disciplinare fu realmente iniziato e che esso prosegue regolarmente il suo seminino.

Codesto fatto però è d'un valore affatto secondario in confronto delle altre circostanze riferite nella *Post* d'ieri, in quali, come tutti sanno, rincontano ad un'origine poco meno che ufficiale. Dopo generale scorpora la richiesta da Arnim di sottoporre alla Suprema Corte di Stato, secondo la quale il nuovo processo contro il conte Arnim dovrebbe aver luogo nell'istanza in cui punti ora si tratta dell'imputazione di alto tradimento e di lesa maestà. Dopo tanto tempo, non si vede ancora la ragione di questo processo, dopo la pubblicazione dei documenti estratti della lettera durante il dibattimento e che il principe Bismarck fece sequestrare nella sentenza, non si riesce a rassegnarsene le ragioni, che possano aver consigliato il tribunale supremo a prendere in istrada questa. Chiunque scorgesse la reazio il cambiamento del titolo d'accusa di cui per la prima volta in questi fogli ne segnalava sparsi in sul numero d'ieri. Non è più il primo comma dell'articolo 96 del Codice penale sul quale si fonda l'accusa aperta in confronto del conte Arnim. Quantunque non si direbbe espressamente nella notizia della *Post*, che l'accusato per subire la forma più grave della pena, la reclusione in fortezza, non sia ancora passato pualmente dinanzi a pubblicazione di documenti diplomatici, la custodia segreta dei quali ora rigorosamente ristabilita nell'interesse della sicurezza dell'impero istesso. Sembra che le difficoltà sorte nell'accertamento degli indizi e della prova necessarie a corroborare l'applicazione dell'articolo, § 95, 1, abbiano provocato il divorzio indirizzo nell'accusa, la quale ora si fondarebbe sopra il capo 3° dell'articolo stesso, il quale punisce almeno di due anni di lavori forzati (Zuchthaus) chi volga a danno dell'impero un'azione diplomatica o di Stato commessagli dal proprio governo presso una potenza straniera.

Gli motivi che condussero il tribunale a rendere più grave la condizione dell'accusato, ci pervengono nel pubblico non sono conosciuti.

La più verosimile fra le tante versioni ufficiose in più lasciu la quale trovansi momentaneamente si limita a considerare l'imputabilità in cui si trova il tribunale rispetto ai testimoni i quali non poterono essere costretti a deporre in giudizio perchè sono, come per esempio l'editore e le stampatore dell'opuscolo, attualmente esteri al ministri dell'impero. Come si vorrà o si potrà raggiungere la prova della colpa del conte Arnim, quando egli stesso, dopo aver compilato e spedito a quanto pare, vi sono testimoni che le persone scrittive? applicandi il capo 3 del paragrafo 02, codesti testimoni non sono più impossibili? Ma una tale interpretazione è semplicemente di escrivere i sacramenti periodi di avvanzamento. Se il nostro governo non ha conosciuto di ricorrere il questa della Russia per mezzo secolo, non potrebbe desiderar meglio che un'invenzione della Russia per la via della Prussia e dell'Austria. La marcia su Mosca fu un'infelicissima mirare che una marcia da Astrabad al passo di Bolan, impiegando tutte le risorse di cui dispongono l'Inghilterra e la India, la peccheri pochi danni alla via ed anche all'estremità del passo di Bolan, una banda d'avventurieri potrebbe essere assalita da un esercito che rivalsse tutte le forze dell'impero e che sarebbe in grado di opporre una resistenza almeno come la Georgia. Si può anche dubitare che il progresso ed farebbe grandemente, Meshed sarebbe preso dopo un anno, Herat un anno o due, e Kandahar pochi mesi dopo.

« Ma che cosa faremmo noi intanto?

« Le verità è che l'India è molto meglio protetta contro un'invasione che non l'Inghilterra, sendo quest'ultima costretta assistanto da una diga larga 22 miglia. Quanto più prontam ta Russia si avvicina a codeste frontiere o indiane, tanto più chiaramente ora vedrà le difficoltà insuperabili di un'invasione, e tanto più probabile è che il nostro paese attenderebbe l'aggressione con perfetta fiducia. Da ciò la calma colla quale rigiustriamo i cambiamenti successivi nella geografia politica dell'Asia centrale. »

IL VIAGGIO
DEL PRINCIPE DI GALLES

La partenza annunziata del principe di Galles dalle Indie venne ritardata di alcuni giorni; soltanto il 13, alle 4 pom., il *Serapis* partì dal porto di Bombay per la volta di artiglieria di tradizi navi da guerra.

Nel seguito del principe si trovano due ufficiali inglesi, il maggiore generale Stewart del Bengala, Mehemed Afzul ed Arcany Slag, in qualità di « aiutanti indigeni. » Il primo è il principe Sciaffi, il secondo è figlio degli *emir* di Kabul. L'altro servì presso di generale Probyn, e riportò sul fronte in varii combattimenti. Si attende pure a Bombay di personali principi italiani a Londra.

Il viaggio del principe nelle Indie ha richiamato l'attenzione sulla stampa indi-

APPENDICE
RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Teatro Apollo. — *La beneficiata della signorina Borghi-Mamo.*

Teatro Argentina. — *Concerto di beneficenza.*

Wanten e mondetest *di Filippo detur Filippi (Ferrari, O. Brigola).* — Album del *maestro Vera (Rossa, Bartole).*

Neppure la scorsa settimana è stata feconda di notevoli avvenimenti artistici. Della prima rappresentazione del *Faust* al teatro Apollo ho parlato lungamente nelle *Notizie teatrali*. La seconda rappresentazione verrà data stasera; se il signor Campanini, come non ne dubito, avrà bene di voce, l'esecuzione del *Faust* sarà per questa parte, soddisfacente. Rimarranno però ancora molte magagne da me enumerate nel conno passato dell'altro giorno e alle quali nessuno può mettere riparo. E un *Faust* sbagliato, o, se son vere le voci che corrono, ne sarebbe persuaso (un po' tardi!) il sig. Jacovacci. Un bell'argomento per una farsa da rappresentarsi al teatro Valletto sarebbe: *Jacovacci vittima de' gallarelli e de' guastafeste.* Potrebbe scriverla il Canori se da qualche tempo in qua non fosse diventato (e giudicarlo dalle sue cronache teatrali) un *mezzo pollo* anch'egli. La signora Galletti, travagliata dalle febbri terzane, va a cercare la salute in altri lidi; la signorina Borghi-Mamo ha terminato il suo contratto, e se ha mille ragioni di essere soddisfatta del pubblico, non ne ha alcuna di rimanere a Roma per fare un favore all'impresario, che non fu verso di lei nè giusto nè cortese. E si assicura che Jacovacci, sebbene la mala parata e l'impossibilità di far trangugiare al pubblico il *Faust* per molto sero, abbia iniziato trattative colla signora Berini, la quale verrebbe a fare alcune rappresentazioni della *Dolores* ch'essa ha già cantata con plauso a Correggio e a Parma, e forse il *Guarany*, ciò ve la vendo, cari lettori, esso è stato venduto a me; però, siccome sarebbe questa la combinazione migliore, io, conoscendo l'umore dell'impresario, son pronto a scommettere che se ne farà un bel nulla. Avvertasi che non sempre in pratica l'antico detto: *Video meliora proboque, deteriora sequor.* Del resto, questo è affare che riguarda lui e i falliti abbonati del teatro Apollo. La beneficiata della signorina Borghi-Mamo ha dato luogo a questa ergola cantante di farsi udire in due pezzi da lei scelti: la romanza dell'*Otello*, e il *Valzer* dell'opera *Giulietta e Romeo* di Gounod. In entrambi questi pezzi apparteneati a generi diversi, ella ha confermato non solo, ma notevolmente accresciuta l'ottima impressione da lei prodotta nel *Guarany*. È una cantante che unisce le potenze drammatica alla piacevolezza della voce; a un passo d'agilità perfettamente cantato sesa fa seguire una frase energica, appassionata e la interpreta in modo assai pacato. Ho detto che la romanza dell'*Otello* ha variato con vera abilità l'accento e il colore delle tre strofe, rincontrando le più valenti prime donne; nel Valzer di Gounod ha mostrato un brio veramente affascinante.

È, insomma, una delle poche prime donne dei nostri giorni che sanno cantare. La sua beneficiata fu resa più bella dagli applausi, dai fiori e dai doni, fra i quali uno della celebre Galletti, inciesa al suo gentilissimo lettore. Malgrado le preoccupazioni politiche di questi giorni, molte persone raggardevoli si erano recate in teatro a dare una dimostrazione di stima alla giovane prima donna. La rappresentazione fu pure onorata dalla presenza di S. M. il Re e di S. A. R. la principessa Margherita, le quale si degnò di dimostrare tutta la sua simpatia verso la signorina Borghi-Mamo, invitandola per questa sera al Quirinale. Fu, dunque, una serata che deve aver compensato la signorina Borghi-Mamo delle noie avute con Jacovacci hanno segno nella presente stagione per parte dell'impresario. Il pubblico desidera vivamente ch'essa ritorni fra noi l'anno prossimo, non in altre condizioni, affinchè la si possa udire in tre e quattro spartiti e non in una sola opera, come avvenne quest'anno.

Il Orchestra, diretta dal maestro Luigi Mancinelli, eseguì, in questa occasione, fra ripetuti e vivi applausi, la sinfonia del *Vespri Siciliani* e la seconda *Rapsodia ungherese* di Liszt. La *Rapsodia* e uno dei pezzi più graditi ed frequentatori del concerti della *Società orchestrale* romana, diretta dal cav. Pinelli, per la prima volta in Roma. Tha intenzione di che l'ha suonata più volta egregiamente. L'orchestra dell'Apollo, alla sua volta, l'ha interpretata con eleganza e stacco impareggiabile. Il pezzo di Liszt, come la sinfonia di Verdi, fu eseguito mirabilmente, ed al maestro Mancinelli va data lode non solo dell'ottima direzione, ma eziandio della scelta dei pezzi, poichè si deve a lui se per la prima e probabilmente anche l'ultima volta di quest'anno si udirono nella sala dell'Apollo le divine note del Verdi. Il pubblico, applaudendo fragorosamente la sinfonia dei *Vespri*, intese anche di significare a pit illustre dei maestri viventi tutto il dolore che prova per l'ostracismo che il teatro Apollo ha segnato contro di lui, e al vero pubblico dell'Apollo della prossima fatta, oggli applausi d'iscrizo, conforto coloro che stoltamente credono poter fare senza questo maestro. Ma basta sono che ai nostri giorni sono il fondamento e la gloria del teatro musicale italiano.

Il concerto dato dal cav. Cologni e benefizio de'cieehi di Sant'Alessio è riuscito splendidamente. Anche di questo ho fatto cenno nelle *Notizie teatrali* e poco mi rimane da aggiungere. Il Cologni è sempre quell'artista e cui bastano una romanza, una frase, per trarre all'entusiasmo gli uditori. Ieri sera Wanda-Miller raccolse anch'essa una buona messe di applausi. Il tenore Campanini interessante ristabilito dalla lieve indisposizione che lo aveva colpito la prima sera del *Faust*, cantò alcuni pezzi con bravura la romanza dell'*Aida*, da grande scuola.

Anche la conferma del Campanini per l'anno ventuno è generalmente desiderata, e al desiderio del pubblico credo che sia unico organo anche quello della stampa.

Nell'ultima rassegna ho promesso di render conto del nuovo libro del mio amico Filippi: *Ricordi e memorie* (Milano tipografia editrice G. Brigola.) Poichè i teatri mi lasciano in ozio, m'affretto oggi a pagare il debito. Il Filippi è uno di quei pochi che hanno saputo raccogliere in volumi e pubblicare separatamente un gran numero delle dotte e brillanti riviste musicali da lui scritte per la *Gazzetta musicale* di Milano. Meglio; ha tratto soltanto dalla sua rassegna alcuni studi che riassumono per così dire il movimento musicale da esso curato a quella parte. Questi studi sono ordinati a modo di biografie e condotti i loro titoli da Haydn, Beethoven, Weber, Meyerbeer, Rossini, Schumann, Wagner, Verdi. Certo non sarà da scrivi maestri di questo secolo a dello cento metà del secolo passato altri nomi conviverebbe ancora compredere; tutto ciò a fare di debito che nelle opere dei compositori testè nominati si trovano compendiate, per così dire, tutte le evoluzioni, tutti i progressi fatesi compiuti dall'arte musicale. Alla critica e alle considerazioni artistiche sono frammiste

gena indiana, polchè non ora di poca importanza quale sarebbe la sua attitudine verso l'Europa del tronco. Si è lottato per risultato ottenuto; quanto più si avvicinava l'epoca della partenza del principe, tanto più subiva forza il partito avverso. Secondo una relazione pubblicata da sir Richard Temple, la stampa indigena, che sul Bengala conta 60 giornali con 20,000 copie, è fortemente ambicherale verso la Corona e la nazione inglese.

LA SITUAZIONE DELLA SERBIA

I giornali di Vienna e di Pietroburgo continuano particolari molto gravi sulla situazione in Serbia. Risulta da essi che la popolazione serba spinge sempre più alla guerra il governo, e che questo non sarà in grado di resistere a lungo alla corrente. L'Overiano è quasi propenso in una lettera da Belgrado all'*Herold* di Pietroburgo la seguente descrizione della situazione:

« Nel Decabile infierisce la più sfrenata grandi commozioni. Il punto centrale dell'attuale situazione consiste da un lato nell'intervento diplomatico dalle potenze d'Europa, dall'altro nell'intenzione della Serbia di seguire la volontà assoluta della Suppicina e di continuare la vera azione contro la Turchia. Quest'ultimo atteggiamento avverso agli uno contro all'altro e si tratta soltanto di sapere quale avrà il più forte, la previsione della diplomazia nell'interesse della pace ovvero la volontà della Scupeina nel senso della guerra. Sarebbe prematuro volere Jare oggi un giudizio su di ciò, poichè, oltre alla sorte della Scupeina di questi giorni, è anche da prendere in considerazione altri elementi, dei quali si deve tener conto.

« In questo concerno l'opinione dominante, non vi può esser dubbio che la maggioranza della nazione, rappresentata nella Scupeina, vuole la guerra, nonostante tutto quello che i Kragujevac ed a Belgrado, dove sviluppa il prestito ed il blocco della guerra, ed avendo acquistato nel Consiglio federale, quasi non potrà che trasmettere. Ciascuno il rapporto della Presidenza del Gotthardo, poichè gli importanti affari presentare da parte sua un rapporto immediato. Il Consiglio federale,

Una crisi di gabinetto è il saggello del petit per cui si finisce la settimana politica: e basti dire che dal primo giorno di essa e fino all'ultimo non intercorsero una sillaba eventualità stava in cima d'ogni pensiero e suggestiva l'intera degli uomini d'affari, per comprendere quale sia stato l'indirizzo de' mercati italiani in tale periodo.

Nella precedente Rivista notammo come le prime manifestazioni parlamentari promettessero gli quella che avvenne a come ogni buona disposizione dell' operatore venisse sopraffatta da tali previsioni. Non è meraviglia pure che gli spiriti, massi avvi del dramma aggravassero la situazione e che..mano mano che il succedavano alle accoglienze di una risposta crescevano le preoccupazioni ed il corso della transazione ne avanzava latura. Si è meravigliare piuttosto che la latura non sia stata maggiore di quella che fu realmente, e che il mercato, per quanto profondamente impressionato, non sia stato preso da agonuzzo. La Rendita dalla Banca, e fu per quella che avrebbe dovuto sopportare il maggior peso di un tale avvenimento, non perdette che pochi centesimi, tanto calcolo dal corso non ci scendi nel primo giorno dell'ottava, già vicini a 77.30. Si sono dipoi fino a 76.90, si risalì a 77.05, e non fu che dopo la pubblicazione della risposta reale, nella quale il ministero che 01 vede di maggioranza contraria, che si ricolle a 76.80.

Prova più splendida di questa che il paese si sente adagiato fortemente sulle sue basi non si era mai avuta. Le potute provare l'epoca delle Stato è compiuta sia nell'ordine politico che nell'ordine finanziario, e il nuovo ministero, venuto a una parte o dall'altra della Camera, non può compromettersi seriamente. Di ciò tenuto conto verrà sfilata l'esercizio provvisorio, e tutti i lavori cominciati e che dovranno essere ultimati entro l'anno, e si può considerare di così che il disposti di accettare gli ordini di un governo provvisorio, ma non di subirne le imposizioni. Ecco perchè la Rendita non ha ceduto che pochi centesimi, nonostante che la Banca Romana rivelasse cifre di cassa inferiori sul 1340 al 1341.

Le Azioni della Banca Romana non ebbero miglior fortuna, poichè da 2032 scesero a 2028.

Le Azioni della Banca Toscana si mantennero sul nominale di 1075, e del pari quelle di Credito mobiliare e Banche Generali intorno al 670 e 680.

Qualche richiesta si manifestò nelle Azioni della Banca di Torino, apprezzo vennero aggruppate a 1240 e 1245.

Gli Mobiliare Italiano cadde a stento tra il 670 al 662, a nella sera di sabato ebbe poi un sensibile più bassi.

Le Azioni delle Banche

CORNIERRIE PARISIENNE
ALFREDO LA SALLE
Camiciaio Brevettato
FORNITORE
di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia e Real Casa
25, Corso Vittorio Emanuele, Casa dal Gran Mercurio, primo piano
MILANO
Rinomatissimo Stabilimento speciale in
BELLA BIANCHERIA DA UOMO
Camicie, Mutande, Giubbemaglie, Colletti, ecc.
particolarmente in vicina ed in ottima qualità
Gli articoli tutti fabbricati in questo Stabilimento non sono per nulla secondi a quelli provenienti dalle più rinomate consorzi fabbriche sia di Parigi che di Londra.
Ricchissima e svariata scelta di flanelletti in tela ed in batista si bianchi che di fantasia.
Grandioso assortimento di Tele, Madapolams, Flanelle, Percalli, sempre si bianchi che colorati.
DISTINTE NOVITÀ PER CAMICIE DA ESTATE
Prezzi fissi. — Fuori Milano non si spediscono che contro assegno ferroviario.
A chi ne fa richiesta, affrancata, si spediscono franco il catalogo dei diversi articoli speciali alla Stabilimento coi relativi prezzi e condizioni non che coll'istruzione per misurare le necessarie misure.

PESI INGLESI A RESSORT
TASCABILI
Massima semplicità e solidità. Garantiti precisissimi e di lunghissima durata. Adottati con immenso successo, stante il massimo loro buon prezzo
della portata di kilgr. 12 1/2 L. 2 50
» 30 » 5
PESI TASCABILI
PER LETTERE
ad uso portafogli in metallo bianco inglese. Eleganti, precisissimi
della portata di gr. 50 L. 2 —
» 100 » 2 50
PESA LETTERE A BILICO
DA SCRITTOIO
L. 10. —— L. 10.
Si spediscono per ferrovia in provincia contro invio dell'importo, spese di porto e carico del committente.
Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

QUESTE RINOMATE TINTURE
CERONE AMERICANO E ACQUA CELESTE
trovansi vendibili in vendita all'**Agenzia Longega. — Roma** presso l'Agenzia **A. Taboga**, via dei Prefetti, 12, p. p.; **A.** Dante Ferroni, Via della Maddalena, 46 e 47, Campaire, Via del Corso, 383.
— **Firenze.** Ferroni, Fini e C., Farmacia della Legazione Britannica via Tornabuoni, — Torello Bertini via Rondinelli — Alessandro Favilli, via del Corso, n. 9. — **Napoli**, A. Ferroni, Vappiani.
— **Torino,** Zuyzero Commerciale, via Boggino, 2. — **Milano,** Vivani e Vitali, via S. Paolo, 7 ed Agenzia Commerciale, via S. Bernardino, 11. **Genova,** Bagnoli. **Bologna,** Bortolotti. **Verona,** Galli **Mantova,** Cont. **Udine,** Nicoli Cleis. **Vicenza,** Facchinetti Castagnero. — **Cuneo.** Parola, Barbieri. — **Bassano,** Canale. — **Belluno,** Cabiezel. — **Piacenza,** Parenti. — **Palermo,** Trapanese e Gerace. — **Brescia,** Papin ed Orlandi. — **Forlì,** Fabi Ghetti. — **Reggio,** Degiuti. — **Ancona,** Cappuzzi. — **Macerata,** Bellenghi. — **Ferrara,** Chibelli e Castagni. — **Cremona,** Carbari. — **Modena,** F.lli Rossi C. — **Rovigo,** Minelli. — **Casale Monferrato,** Rosso. — **Bari,** Tazzi. — **Trieste,** Agenzia Zelio.
Cerone L. 3 50 — Acqua Celeste L. 4.
In provincia, vi si spediscono franco per posta contro rimessa: pel Cerone L. 4 50 — Acqua Celeste L. 5 00.

SOCIETA' FERRO VUOTO CAMBIAGGIO, MILANO
Ferro vuoto, tondo e sagomato. Tubi per caldaie, Serpentine di rame, ecc. per vapore, acqua e gaz. — Ghisa malleabile. **Fiaschi, Vetriate, Cancellate**, ecc. e qualunque altro lavoro in **ferro vuoto e pieno.**

EAU DES FÉES
SARAH FELIX
RICOMPENSATA A TUTTE LE ESPOSIZIONI
Questo prodotto, approvato dalle più alte celebrità mediche, è migliore per rendere ai capelli ed alla barba il loro colore primitivo. Questa composta è dovuta a Madama SARAH FELIX, sorella dell'illustre tragica RACHEL.
Malgrado SARAH FELIX conosca tutte le sue fatiche alla fabbricazione di questo suo miglior prodotto, e in lui consista il segreto del successo che ebbe in tutte l'universo, non vuole in verun modo contrabbandare non sono riuscite ad altro che a far sempre più apprezzare l'**Eau des Fées** e di stabilire meglio il suo successo.
Fra breve comparirano delle produzioni che disonoreranno quelle degnamente la **Parfumerie des Fées** nativa il proprio nome.
Il nuovo prodotto di Madama SARAH FELIX darà la vera bellezza, la vera giovinezza d'accordo colla igiene e la salute.
Deposito presso i principali e parrucchieri dell'universo, ed in particolare alla **Parfumeries des Fées** a Parigi, G. Rue Richelieu; e per la vendita all'ingrosso, ai signori **C. Pisani e C.**, a Vienna.

DENTARI DI BARBERIA
L. QUALITA' IN GRAPPOLI
A LIRE 3. 50 IL CHILOGRAMMA
Vendonsi alla Agenzia A. Taboga Via dei Prefetti 12 p. p. Roma.
Ricevo campionari anche per partite a prezzo da convenirsi.

CARTA MURALE GEOGRAFICA D'ITALIA
(sup. m. q. 4 60 con annessa istoria geologica e topografica)
ad uso delle scuole del Regno
L. 12 — per Giuseppe Nicolosi — **L. 12.**
Rivolgersi ai principali Librai.
Del medesimo autore
IL NOSTRO SISTEMA SOLARE
Lettere (14) al mio buon Giacomo
Prezzo: Centes. 80.

CHI DESIDERA DELLE BELLE E NUOVE
CARTE DA PARATI
E NUOVO GENERE DI PARALUMI A ROSE TRASPARENTI
si diriga in Roma via Muratte 69 (sulla piazzetta)

VI SONO DUE CONTRAFFATTORI — ESIGETE LA SIGNATURA.
SCIORRO PELABARBE DEPILATORIO
Cattura di questo depilatorio ben conosciuto, insuperato in semplice polvere nelle proprie dei fabbricati che hanno i diritti, se ne ottiene la certa senza crudeltà e senza pericolo. L. 2.
Istruzione sopplementare stampata francese. — Esame dopo fatta la prova. — Deposito **Roma**, Farmacia Ruspoli, Corso 335; Farmacia Nazionale, Corso 216; **Napoli**, Farmacia Cocozza, Toledo 256; **Torino**, Farmacia Internazionale, Piazza S. Carlo 161; **Milano**, Farmacia Internazionale, Piazza S. Babila, 4; **Bologna**, — Ogni venture informazioni presso la Ditta **A. RANDONI e C.**, Milano, via delle Asse, 60.

Roma, farm. Salus, Corso, 416; Marignani, piazza S. Carlo al Corso 349; Serretti, via Frattina; Gerneri, via dell'Umbriano.

MALATTIE VENEREE
Cura radicale — Effetti garantiti
35 ANNI di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti Clinici nei principali ospedali d'Italia
Liquore Depurativo di Faccitina
(brevettato dal R. Governo), del prof. PIO MAZZOLINI, ed ora proprietà del di lui figlio ERNESTO, chimico-farmacista di Dobbio, *unico crede successore* del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l'efficacia di questo rimedio pronto e sicuro contro le **Malattie Veneree** in **Malattie** sotto ogni forma e complicazione, **bleuorragia, le ovariche mulattie alla pelle, rachitide, artritide, tiri incipiente, ostruzioni spotiche, miliare cronica**, della quale impedisce la facile riproduzione. Moltissimi documenti stanuati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriali.
Deposito a Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Prefetti. 12, p. p. e fiera. Ottedi, via del Corso; Napoli, far. Cannone e Curti, via Roma; Firenze, far. Pieri, Poliii e Forini; Milano, Agenzia Manzoni e C.; Torino, D. Mondo; Genova, Bruno e Molara, Fivi, Carnevec; Livorno, Dutto e Mabiuzzo; Messina, fratelli Tolano; Palermo, Monteforte; Bologna, Bonavia e farm. Zarri; Vittorio, Spinedi, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Posa a molla Autore e soli inventori di un nuovo sistema di posa a molla per tutti i generi di ombrelli, parasoli, ecc. Questo sistema, semplicissimo, dà la massima solidità e garanzia contro la rottura delle stecche, ed è applicabile a qualunque genere di ombrello, parasole, ecc. Si spedisce un portafoglio, ove si fa bervisio, contenente un ombrello di ogni genere, a prezzo a scelta del compratore.
Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. Prezzi correnti gratuiti. Dirigere lettere a Milano, via Durini, 11, 1, p. p.

IL SEGRETO PER ESSERE FELICI
Un libro prezioso dedicato ad un grande successo
Questo libro, che è il più bello e il più completo che sia stato pubblicato sulla materia, è diviso in 3 parti: 1. Il segreto per essere felici. 2. Il segreto per essere ricchi. 3. Il segreto per essere amati. Prezzo L. 1 50, franco L. 1 75. Dirigere vaglia postale a Milano, via Durini, 11, 1, p. p. Si spedisce anche contro rimessa.

INFANZIE
UOMINI CELEBRI
PER
Luigia Colet
Un volume ricco di 37 incisioni contenente le infanzie di Pico della Mirandola, di Bartrando de Gosalin, di Filippo Lippi, di Giacomo Agrel, di Agrippa d'Aubigné, di Pietro Gassendi, di Turenna, di Pascal e le sue sorelle, di Giovanni Bart, di due figli di Carlo I, di Rameau, di Alessandro Volta, di Beniamino Franklin, di Carlo Lamoee, di Monari, di Winckelmann.
Prezzo L. 2 50.
Franco di porto nel Regno L. 2 70
Vendibile in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti 12 p. p.

Calendario Perpetuo
Elegantissimo clondolo per orologio in metallo dorato, a smalto, ecc.
Segna tutti i giorni dell'anno la data del giorno, della notte. Il lavaro del sole, il tramonto.
L. 3 50 franco di porto.
Vendita presso l'Agenzia Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. Roma.

INTORNO AL BOZZOLO
DEL CONTADINO
I BACHI DA SETA
Istruzione compilata da R. Lambruschini. Quinta Edizione, riveduta dall'autore.
Prezzo L. 2, 40
Franco di porto, raccomandata nel regno L. 2, 80, all'estero L. 3.
Vendesi presso l'Agenzia Taboga Via Prefetti, 12 p. p. Roma.

Tipografia dell' **Opinione**

Milano e Antiqua chim. prof. Parisi
Impostia in Roma
Al Regno, di Fiora, F. Gonzales 106 — Via del Corso — 106
Formule **VANGUGINI** mandate per rendere ai capelli il loro colore primitivo preservativo permanente, si ton come nessuna altra preparata ed ha il vantaggio di non lasciare imbiancare i capelli. Effetti garantiti agricoli L. 6.
VENTURINI UNGUE: Un solo ha così lunga istantaneamente mentanei e favoriti ecc. ecc. bianco di lavare, articolo raccomandato. Una istruzione L. 3.
VENTURINI SELECTINE scioglie tutte le altre tinture per ringiovanire all'istante e in più tempo, non fa cadere di tinture, ogni sostanza dell'ammoniaca L. 6.
VENTURINI TRIMMER preparazione brillo e scarico, rende più nero colore ai capelli bianchi. Con istruzione L. 8.
Si spediscono in tutto il regno contro vaglia postale.

BENZINA
rettificata e profumata
per togliere
QUALUNQUE MACCHIA
sopra stoffe di seta, lana, cot. Prezzo della bottiglia cent. 60.

DE BERNARDINI
GENOVA-LONDRA
INIEZIONE
BREVETTATA
PRIVILEGIO ESCLUSIVO
GUARISCE SUBITO E RADICALMENTE IN DUE O TRE GIORNI

ALBERGO DEL BISCIONE
MILANO
PIAZZA FONTANA VICINO AL DUOMO
Il Proprietario **A. BORELLI** ha l'onore di avvisare la concorrenza non clientela e viaggiatori di avere ampliato il suddetto Albergo di appartamenti a camere separate provvisti sulla piazza ed il Duomo, con bagni e servizio di trattoria privata a tutte le ore in una **Spendida Galleria-Salone**, mantenendo la consueta modicità nei prezzi. — Servizio di cucina alla francese.

CUCINA
portatile istantanea
In cinque minuti senza combustibile di sorta, si fanno cuocere perfettamente *cotolette, bifteccate, uova, legumi, pesci*, tratta all'uopo in poco di carne. — *Ecco garanzia. Soddisfazione, economia e portatilità.* — Apparecchio completo con istruzione L. 8. — Si spediscono per ferrovia contro invio dell'importo, spese di porto a carico del committente. Vendita in Roma all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

LA VERA
ACQUA DI BOTOT
Solo Dentifricio approvato
DALL' ACCADEMIA E DALLA FACOLTA' DI MEDICINA DI PARIGI
POLVERE DI BOTOT
Dentifricio alla China-china
ACETO DA TOELETTA - LA SUBLIME - ACQUA DA TOELETTA
superiore, arresta la caduta dei capelli, senza eguali.
Deposito Centrale: 229, rue St-Honoré, vicino alla rue Castiglione.
VENDITA IN DETTAGLIO: 18, boulevard des Italiens, Parigi.
IN FRANCIA E ALL' ESTERO DAI PRINCIPALI CHIMICI PROFUMIERI.

MILANO - **FRATELLI TREVES** - MILANO

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
ANNO III — 1876
È IL SOLO GRANDE GIORNALE ILLUSTRATO D'ITALIA CON DISEGNI ORIGINALI D'ARTISTI ITALIANI
Esce ogni domenica in Milano in sedici pagine del formato grande in-4.°
Otto pagine sono dedicate alle incisioni eseguite dai primi artisti d'Italia. — Le altre otto pagine comprendono: Settimana politica, Conversazione di Leone Fortis, Corriere giudiziario di R. Sacchetti, Riviste scientifiche di A. Favaro, M. Lessona, C. Anfosso, Riviste letterarie di Emilio Treves, Corriere di Parigi di D. A. Parodi, Lettere dalla Spagna di G. Garzolini, Romanzi e Novelle di G. Verga, De Amicis, C. Dossi, F. Martini, ecc. Corriere delle Mode, Riviste finanziarie, ecc.
L'Illustrazione Italiana ha corrispondenti in tutte le città d'Italia ed anche all'estero. I 52 fascicoli stampati in carta di lusso formano in fine d'ogni anno due magnifici volumi di 816 pagine di testo, illustrate da oltre 500 incisioni; ogni volume ha la coperta, il frontispizio e l'indice, e forma il più ricco degli Album e delle Strenne.
Per tutto il Regno d'Italia: Anno it. L. 25 – Semestre L. 13 – Trimestre L. 7. – Per gli Stati europei dell'Unione Postale, L. 31 l'anno.
PREMIO Chi manda L. 25; 50 per l'anno III dell'*Illustrazione Italiana* (o L. 31; 50 compreso il Supplemento di Mode) avrà in dono: DITTA FROMONT E RISLER, romanzo di A. Daudet. (I 50 cent. sono aggiunti per le spese d'affrancazione).

IL GIRO DEL MONDO
GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI
Esce ogni giovedì diviso in 4 dispense di 16 pagine a due colonne, con copertina. — Ogni dispensa contiene almeno otto magnifiche incisioni. — L'annata forma 2 grossi volumi, ciascuno di 480 pag. con 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. — Ciascun volume fa opera da sè.
L'anno . . . . . L. 16
Il semestre . . . . . » 9
Il trimestre . . . . . » 5
IN TUTTO IL REGNO.
Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
PREMIO Chi si associa ad un'annata del *Giro del Mondo* mandando un vaglia di L. 16; 50 centesimi, riceverà in premio la bella opera: **LA SVIZZERA DELL'ILLUSTRAZIONE ITALIANA**, illustrata da 36 incisioni. (I 50 cent. sono aggiunti per le spese d'affrancazione).

Nell'anno 1875 (Volumi I e II) *IL GIRO DEL MONDO* ha pubblicato: *Le Alpi*, di Cesare Cantù; *Le Isole Britanniche*, di Dubay; *L'isolario*, di Bernardo Da Verona; *Le Prime e l'Isole*, di C. Vivanti; *Nuova Guinea*, di Odoardo Beccari; *Messina e Reggio*, di Giuseppe Piccioni; *Le Isole Ionie*, di Angelo Scuderi; *Le Isole Baleari*, di Antonio Langlois; *La Svizzera occidentale*, di Eugène e Wilhelm Rougemont (Spirgel), di L. Ducros; *Le Isole Canarie*, di Odoardo Beccari; *Le Isole Ebridi*, di C. Gilberto; *Le Isole Shetland*, di Dubay; *Le Isole Orcadi*, di Dubay; *Le Isole Feroe*, di Dubay; di P. Lessona; *Le Isole Lofoden*, di Dubay; *La regione del Tonlé*, di Delaporte; *Le Isole Andamane*, di Odoardo Beccari; *Le Isole Nicobare*, di Odoardo Beccari; di Carlo Vivanti; *Il Viaggio del Principe di Galles*; *Novaja-ja*, di Enrico Moeglin-Moegli; *Le Isole Filippine*, di Odoardo Beccari; *Le Isole Antipodi